

**80ª ASSEMBLEA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**
(Roma 17 giugno 2025)

Dal saluto che il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, ha rivolto a Papa Leone XIV il 17 giugno in occasione dell'80ª Assemblea generale CEI.

[...] Grazie, Papa Leone, del suo presiedere questa comunione perché il primato garantisce la collegialità e la sinodalità. Sono con noi le nostre Chiese e comunità, i preti, i consacrati, i laici, tanti compagni di strada che con impegno hanno intrapreso in questi anni il **Cammino sinodale**, per realizzare quell'invito che Papa Francesco ci rivolse proprio dieci anni fa a Firenze: "Puntate all'essenziale, al kerygma", cioè a parlare in modo diretto e personale di Gesù. Ci chiese che fosse "tutto il popolo di Dio ad annunciare il Vangelo, popolo e pastori" e suggerì che la Chiesa in Italia fosse protetta da "ogni surrogato di potere, d'immagine, di denaro" (Discorso, 10 novembre 2015).

17 Giugno 2025

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/il-saluto-del-card-zuppi-a-papa-leone/>

*** **

Dal discorso che Papa Leone XIV ha rivolto ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, ricevuti in Udienza il 17 giugno nell'Aula delle Benedizioni in occasione dell'80ª Assemblea generale.

Cari fratelli e sorelle,

sono davvero molto contento di incontrarvi. Quest'Aula, che sta tra la Basilica e la Piazza, è carica delle emozioni che hanno accompagnato i recenti avvenimenti. Infatti il Papa deve attraversarla per affacciarsi alla Loggia centrale. L'amato Papa Francesco l'ha fatto per il suo ultimo Messaggio pasquale *Urbi et Orbi*, che è stato il suo estremo, intenso appello alla pace per tutti i popoli. E anch'io, la sera dell'elezione, ho voluto riecheggiare l'annuncio del Signore Risorto: "La pace sia con voi!" (cfr Lc 24,36; Gv 20,19).

[...]

Raccomando, in particolare, di coltivare la cultura del dialogo. È bello che tutte le realtà ecclesiali – parrocchie, associazioni e movimenti – siano spazi di ascolto intergenerazionale, di confronto con mondi diversi, di cura delle parole e delle relazioni. Perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile. Vi incoraggio a continuare su questa strada!

Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo: sono queste le coordinate attraverso cui potrete essere Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio.

In conclusione, vorrei lasciarvi alcune esortazioni per il prossimo futuro. In primo luogo: **andate avanti nell'unità, specialmente pensando al Cammino**

sinodale. Il Signore – scrive Sant’Agostino – «per mantenere ben compaginato e in pace il suo corpo, così apostrofa la Chiesa per bocca dell’Apostolo: Non può dire l’occhio alla mano: non ho bisogno di te; o similmente la testa ai piedi: non ho bisogno di voi. Se il corpo fosse tutto occhio, dove l’udito? Se il corpo fosse tutto udito, dove l’odorato?» (*Esposizione sul Salmo 130, 6*). Restate uniti e non difendetevi dalle provocazioni dello Spirito. **La sinodalità diventi mentalità, nel cuore, nei processi decisionali e nei modi di agire.** In secondo luogo, guardate al domani con serenità e non abbiate timore di scelte coraggiose! Nessuno potrà impedirvi di stare vicino alla gente, di condividere la vita, di camminare con gli ultimi, di servire i poveri. Nessuno potrà impedirvi di annunciare il Vangelo, ed è il Vangelo che siamo inviati a portare, perché è di questo che tutti, noi per primi, abbiamo bisogno per vivere bene ed essere felici.

Abbiate cura che i fedeli laici, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano protagonisti dell’evangelizzazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, negli ambienti sociali e culturali, nell’economia, nella politica.

17 Giugno 2025

<https://www.chiesacattolica.it/il-discorso-di-papa-leone-xiv-ai-vescovi-italiani/>